

Chiesa viva

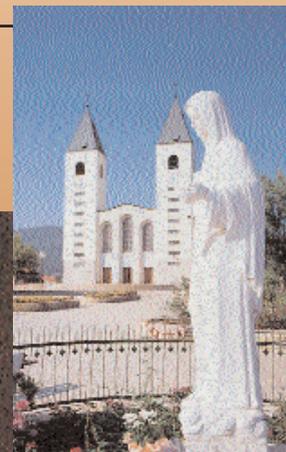
ANNO XXXVII - N° 395
GIUGNO 2007

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121
25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)
contiene I. R.

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo:
ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale
Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



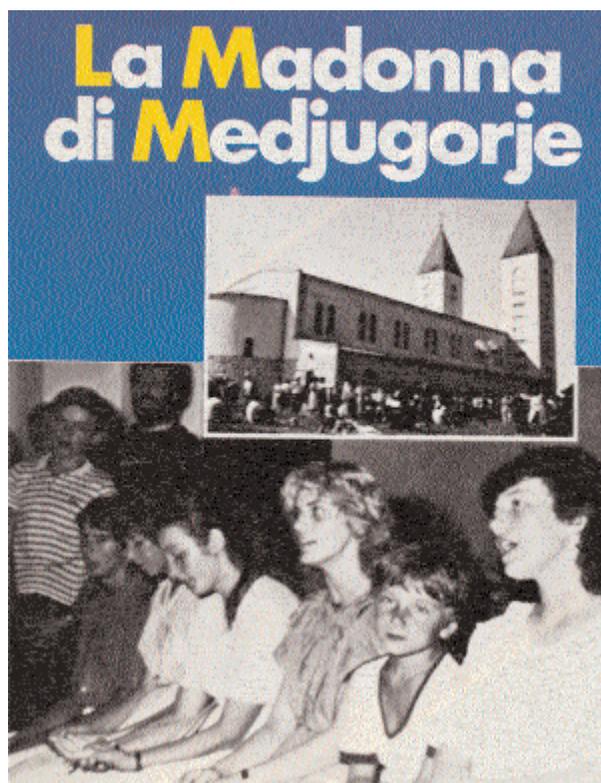
Medjugorje



Apparizioni a Medjugorje

del **sac. dott. Luigi Villa**

1



La chiesa di Medjugorje e i sei "veggenti".

Ho ricevuto una lettera riguardante il mio recente articolo su Medjugorje, nella quale mi si dice: **"non condivido"** perché è un articolo su cui non si è fatta una completa ed equilibrata informazione. Ad esempio: per le migliaia di conversioni; per la perfetta salute dei presunti **"veggenti"**, dichiarate da due commissioni mediche; per la non esatta interpretazione di **"sincretismo"**; per il contrasto tra i frati di Medjugorje e il Vescovo; per il clima soprannaturale (?) che vi si respira e di preghiera...

Segue poi una lista di dichiarazioni che sarebbero di prova della veridicità delle **"apparizioni"**.

Tutto qui. Nessuna prova, nessun documento. Ed è il solo scritto che abbia finora ricevuto ad hoc!

Mi permetto, perciò, di trattare ancora dell'argomento, alla luce del dogma e non delle impressioni e mozioni cardiache sui **"veggenti"**, sull'atmosfera di pietà, sul-

le presunte o vere conversioni: **tutte cose che hanno niente a che fare con la "realtà" o no delle "apparizioni"**, alle quali, comunque, **nessuno è obbligato a credere!**

I teologi di teologia mistica forniscono vari criteri per discernere le manifestazioni divine autentiche dalle contraffazioni. Sono criteri d'ordine obiettivo sulla natura e il contenuto dottrinale dei fatti. Quindi, non basta stabilire la salute fisica e l'equilibrio psichico dei **"veggenti"**, perché l'inganno diabolico va ben oltre, e la contraffazione può dare so-

miglianze notevoli nelle manifestazioni.

Vediamo alcuni casi nella storia della Chiesa.

Per esempio: quello di una certa **Madeleine de la Croix**, una francescana di **Cordova**, nel secolo XVI. Si diede al demonio fin dalla sua giovinezza, e **per 38 anni trasse in inganno cardinali, vescovi, sacerdoti e Suore**, dicendosi dotata di carismi straordinari¹.

Un altro caso: quello di **Nicole Tavernier**, a Parigi. Era reputata santa e di operare miracoli. Infatti, prediceva l'avvenire, aveva estasi, visioni, rivelazioni, compiva prodigi, parlava di penitenza, di preghiera, di pentimento dei propri peccati, diversamente Dio avrebbe mandato calamità. Ma la **Beata Acaria** la smascherò, provando che **era il demonio l'autore di quello che faceva e diceva**².

Questi due casi mostrano come sia potente il demone, anche nel dominio di fenomeni straordinari, apparendo come **"Angelo di luce"** persino sotto le sembianze di N.S. Gesù Cristo o della Vergine, **come fece a Lourdes, davanti ad una cinquantina di "veggenti"**, poco dopo le apparizioni avute da **Bernadette**³.

Il diavolo, cioè, col permesso da Dio, può operare prodigi, estasi, lievitazioni, rumori insoliti, fenomeni luminosi, predizioni, discorsi e inviti all'ascesi, insinuando, poi, qualche errore nocivo all'anima e alla Chiesa. Dopo questi avvertimenti, inoltriamoci nei fatti di Medjugorie.

L'INIZIO DELLE "APPARIZIONI"

(24-30 giugno 1981)

Nei loro racconti, i veggenti appaiono impauriti, disturbati, persino in panico, alla vista dell'Apparizione. Dopo **Ivanica, Mirjana e Milka**, che hanno già visto l'Apparizione, arriva **Vicka** che, alla vista della figura apparsa, **restò terrorizzata e, toltasi le scarpe, a piedi nudi, fuggì come una folle**. (Lj. p. 14).

Più tardi, dirà: **«Il primo giorno, abbiamo tutti urlato, facendo boccacce»** (p. 59). Questo lo disse anche a **Padre Bubalo**. Ancora singhiozzante, chiese ad **Ivan** di accompagnarla. Da lontano vedono l'Apparizione: **«Ivan fuggì immediatamente, scavalcando un muro di cinta e lasciando le mele e ogni altro che aveva... L'Apparizione fece segno alle ragazze di avvicinarsi, ma queste non lo fecero»**. Vicka, al ritorno: **«mi sono gettata sul divano e non smetto più di piangere, piangere...»** (pp. 19-31).

Quale differenza tra la pace e la **gioia traboccante di Bernadetta e dei tre pastorelli di Fatima! Giacinta** esclamava di continuo: **«Oh, che bella Signora!.. che bella Signora!»**.

Invece, **Vicka** raccontò di aver visto quella figura con abito e capelli neri, e che portava, nella mano destra, qualcosa che continuava a coprire e scoprire, senza poter mai vedere cosa fosse! È un'Apparizione veramente strana: prima, appare una luce e poi, in essa, la figura. Chi sarà?.. Ecco quello che padre **Vlasic** racconta di **Mirjana**:



«Un giorno, mentre attendeva la santa Vergine, ella ha visto la luce, e **dalla luce è uscito il diavolo, sotto le sembianze e le vesti di Maria, ma aveva un viso nero, orribile, e la guardava con degli occhi penetranti... e le proponeva tutti i piaceri del mondo...** Dopo un po', venne la "Vergine"(??) e le disse: "Scusami per quanto è successo, ma lo dovevi vedere per sapere chi è, e sapere anche che avrai delle tentazioni nel mondo"!.. Aveva un mantello grigiastro, di un grigio caffè e latte, tendente al blu» (L. p. 45).

È sullo stesso piano di tutti i fedeli, con **le mani aperte e le palme rivolte verso il cielo**; una posizione di orante, **come è in voga dai carismatici**.

La Madonna, cioè, **non è più Colei che preghiamo, ma Colei che prega con noi peccatori, ma anche come i peccatori**; non più l'**Immacolata**; recita con loro il **"Padre nostro"** e il **"Gloria"**, dicendo ai ragazzi che pregava così, tutti i giorni, ai piedi della Croce (S.K. p. 85).

È sorprendente!.. La Madonna che prega: **«Rimetti a noi i nostri debiti... non indurci in tentazione, ma liberaci dal male!»**. È teologicamente inammissibile! **Ripensiamo a Lourdes**, dove la Madonna teneva le labbra sempre chiuse durante tutte le **"Ave"** e i **"Pater"**, lasciando recitarli solo da Bernadette, pronunciando, poi, con lei, il **"Gloria Patri"!!!**

Qui, viene in mente che la Madonna di Fatima si mostrava sempre guardiana della Fede cattolica fino a dire: **«In Portogallo si conserverà sempre il dogma della Fede!»**, mentre, a **Medjugorie**, proprio questo

¹ Cfr. Poulain, "De Graces d'oration. Traite de théologie mystique", p. 336.

² Cfr. B. Bouchen, "Madame Acaria", citato da H. Bremond,

"Histoire du sentiment religieux", t. II, p. 69-71.

³ Cfr. Mons. Cristiani, "Presenza di satana nel mondo moderno". Le diavolerie di Lourdes, pp. 59-91.



Vassula con René Laurentin.

stesso dogma cattolico fu insegnato a disprezzarlo e a calpestarlo. **La Madonna** (?) mentre a Fatima chiese insistentemente che si pregasse per chi era lontano dalla Chiesa, perché avesse ad entrarvi, e invitava di continuo a pregare e sacrificarsi **“per la conversione dei poveri peccatori”, “per tutti quelli che non credono, non adorano, non sperano, non amano Dio”,** a Medjugorie, invece, **l’Apparizione non chiede mai “riparazione”** per ottenere ai peccatori, agli scismatici, agli eretici, ai pagani, ai musulmani e ad altri, la grazia della loro conversione; anzi, Ella ordina ai preti e ai fedeli cattolici di **“rispettare le loro convinzioni”,** la loro fede, mostrandosi addirittura stranamente imperiosa, perché si tratta di un dovere primordiale, assoluto (S.K., p. 59).

Di più: Ella intima con veemenza quelli che non rispettano le altre religioni uguali alla loro. È **Mirjana** che riferisce questa frase delle “Apparizioni”: **«Voi non credete se non rispettate le altre religioni, musulmana e ortodossa»;** ossia, **gli ortodossi che non credono all’infallibilità pontificia, nella Immacolata Concezione e nell’Assunzione della SS. Vergine Maria; e i musulmani che scherniscono la SS. Trinità e negano l’Incarnazione redentrice di Cristo.**

Così, **la fede proposta dall’Apparizione di Medjugorie è pluralista, fuori dal dogma cattolico.** Per Dio, quindi, tutte le religioni si equivalgono: **«In Dio, non ci sono né divisioni né religioni. Siete voi, nel mondo, che avete creato le divisioni»** (R.F., p. 51).

Si potrebbe dire che il **“primo Comandamento” di Medjugorie è: “Tu rispetterai le religioni degli altri”!**

Padre Tomislav pose alla **“veggente”** la domanda: **«Se la religione musulmana è buona, qual è il ruolo**

lo di Gesù Cristo?». Ma **Mirjana evase l’obiezione,** dicendo: **«Non ne ho parlato con la Vergine (?).** Ella mi ha solamente spiegato quello che ho appena detto. Ella ha detto: **“Soprattutto nei villaggi manca l’unità delle religioni. Bisogna rispettare la religione di ciascuno e conservare la vostra per voi stessi e per i vostri figli”**» (S.F., p. 68).

Ma **questo è pieno indifferentismo conciliare!** Questo maligno indottrinamento dell’Apparizione di **Medjugorie** denota chiaramente che **l’Apparizione di Medjugorie non è affatto legata alla Vergine autentica di Fatima,** la quale, nel suo grande Segreto, ha chiesto apertamente che **«Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato».** **Una richiesta divina che l’Apparizione di Medjugorie ignora assolutamente!**

Inoltre, **il segreto di Fatima denuncia quel terribile flagello con il quale Dio castigherà la Chiesa e il mondo intero** se non ubbidiranno a quanto da Lui richiesto, e profetizza quella terribile crisi, quale sarà quella vera **apostasia che scuoterà la Chiesa dal 1960 in avanti.**

Ma anche qui, **Medjugorie ignora del tutto questo castigo** e si pone, al contrario, in quella corrente conciliare e post-conciliare che si dà da fare per distruggere la Fede cattolica e sviluppare, al suo posto, l’uguaglianza delle religioni.

Non solo, **Medjugorie ignora completamente la grande speranza di Fatima,** ossia la conversione meravigliosa della Russia comunista e scismatica, che la riporterà alla Fede cattolica e all’unità di Roma. **«Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, che si convertirà».**

Che significato ha, allora, **quell’affermazione dell’Apparizione di Medjugorie** che questo nostro

secolo è dominato da Satana, quando nel racconto di Mirjana si legge che il regno di **Satana** è, sì affermato con forza; ma questo viene fatto per stornare l'attenzione dai due grandi mali di cui soffre la Chiesa: **il comunismo e l'apostasia?..**

Nel colloquio di **Mirjana** con **Padre Vlasic**, la risposta è più che grossolana. Il **Padre Vlasic** chiese: «**In che cosa è particolarmente attivo il diavolo nei nostri giorni? La "Vergine" (?) ti ha detto attraverso chi e in che cosa egli si manifesta maggiormente?**». È una domanda che richiede interesse e responsabilità; invece, la risposta di Mirjana è più che grottesca: «**Soprattutto, attraverso coloro che non hanno un carattere equilibrato, le persone divise interiormente, squartate**» (sic!) (R.F., p. 68).

C'è da chiedersi: ma che influenza potevano avere **dei ragazzi così vuoti spiritualmente e dottrinalmente?** Ma li conoscevano almeno i preti della parrocchia? Frequentavano il catechismo? Si confessavano? Andavano alla Messa, almeno la domenica?.. I libri sdolcinati su questi **presunti "veggenti"**, sono tutti sul vago. Le stesse risposte che essi danno a **Padre Tupcic** fanno supporre che **essi erano dei cristiani mediocri e superficiali.**

Il **Padre Ljubic solo** afferma che i **"veggenti"**, quell'anno (1081) seguivano l'istruzione religiosa presso un altro prete! Ma perché non ne ha fatto il nome?.. Perché **tutti gli apologisti di Medjugorje** non parlano affatto di questa questione?.. Perché il loro **Laurentin** ha ingannato sul ruolo, immediato e determinante, del **Padre Vlasic** nei confronti **dei primi presunti "veggenti"?**

A questo punto, c'è proprio da credere che sia arrivata l'ora di scoprire il direttore o i direttori di tutta questa ben programmata orchestra!

La mia opinione di queste "apparizioni" di Medjugorje è che siano chiaramente false, proprio perché contrarie al dogma e al messaggio di Fatima, la cui autenticità è già stata ampiamente garantita dalla Chiesa.

Al contrario, quelle **presunte apparizioni di Medjugorje** sono state programmate nel **"Movimento Carismatico"**, infiltratosi nella Chiesa per il sostegno di certi membri alti della Gerarchia. Ma basta avvalersi dello stesso **Laurentin, il maggior apologista delle "apparizioni" jugoslave** e teologo progressista nel Vaticano II, **famoso per il suo lavoro minimalista sull'importanza della Madonna nella Chiesa.**

Ora, l'abate **Laurentin** fu a conoscenza delle **"apparizioni" ancor prima che avvenissero, assieme ad altri suoi confratelli carismatici.**

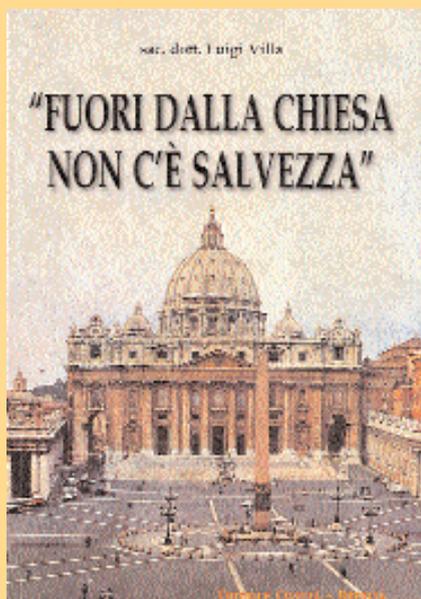
Ad esempio: il **Dott Heribert Muhlen**, un prete tedesco, professore di dogmatica alla facoltà teologica di Paderborn, **responsabile del Movimento Carismatico in Germania**, in una conferenza che tenne a **Zagabria**, disse al clero: «**Nel vostro paese, Dio sta preparando delle grandi cose, che avranno un'influenza profonda sul destino dell'Europa intera!**».

Nel maggio 1981, **Padre Tardiv**, uno dei massimi esponenti internazionali del Rinnovamento Carismatico, **così profetizzò al Padre Tomislav: «Non abbiate paura, vi mando mia Madre!»** (R.F., p. 38).

(continua)

"Fuori dalla Chiesa non c'è salvezza"

sac. dott. Luigi Villa
(pp. 85 - Euro 12)



Novità

Nel **"CREDO"**, la Chiesa ci fa dire: **Una, Santa, Cattolica**; quindi, **non possiamo accettare la pluralità di "chiese"**, come ci vorrebbe far credere, oggi, l'attuale ecumenismo.

Leone XIII, nella sua enciclica **"Satis cognitum"** parla chiaro: «In verità, Gesù Cristo non menziona che una Chiesa che **Egli chiama "Sua": "Edificherò la mia Chiesa"**. Qualunque altra, perciò, fuori di questa, non essendo fondata da Gesù Cristo, **non può essere la vera Chiesa di Cristo**».

Quindi, il detto: **"Fuori dalla Chiesa non c'è salvezza"**, è verità rivelata di Fede divina, affermata nella Sacra Scrittura e nella Tradizione, ed è verità cattolica perché definita solennemente dalla Chiesa.

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

II teologo

VATICANO II: OSSERVANDO I SUOI FRUTTI

Giusto! Vale anche per un giudizio nostro sul Vaticano II del quale possiamo domandarci: «Prima del Vaticano II, c'era il Signore, la Sua Rivelazione, il Magistero Supremo di venti secoli che hanno preceduto questo Vaticano II, e i **“Padri”** che hanno condotto, i **“Maestri”**»!..

Ma se si scopre, oggi, che proprio essi **“aberraverunt miserrima, in quibusdam, vel etiam in pluribus, in rebus Fidei, in contemptum doctrinae TRADITIONIS INFALLIBILIS”**... allora, non mi è permesso di rimanere in silenzio, né alcuno può impedirmi di parlare, di alzare la voce (a nome di tantissimi altri!), quasi per farmi dimenticare i **“DIRITTI DI DIO”**, i quali vengono prima **“cuiuscumque dignitatis et gradus”**!

E non mi venga a dire che si deve **“diffidare di se stessi”**, perché questo può valere solo se si aggiungesse un **“diffidare temerariamente”**, il che non può essere quando ci si rifà alla DOTTRINA DEL MAGISTERO INFALLIBILE DELLA TRADIZIONE, come lo faccio io, rifacendomi, poi, ai Testi del Vaticano II e ai Documenti della sua esecuzione, nei quali ho scoperto determinati testi che sono chiaramente in contrasto con quelli della Tradizione Infallibile di definizioni dogmatiche.

Perché, allora, bisognerebbe dire che Gesù Cristo ha parlato invano quando c'insegnò come distinguere i **“falsi profeti”** da quelli **“buoni”**, dicendo:

«Attendite a falsis Prophetis... a fructibus eorum cognoscetis eos!» (Mt. 7, 15).

E anche l'**Apostolo San Paolo** invano ci avrebbe denunciato **“falsorum doctorum pravitatem”**, con le brucianti parole:

«Devi sapere che, negli ultimi tempi, sorgeranno momenti difficili. Gli uomini saranno egoisti, millantatori, orgogliosi, blasfemi, ribelli ai genitori, ingrati, sacrileghi, senza cuore, sleali, maldicenti, intemperanti, intrattabili, nemici del bene, traditori, sfrontati, accecati dall'orgoglio, attaccati ai piaceri più che a Dio, con parvenza di pietà, men-

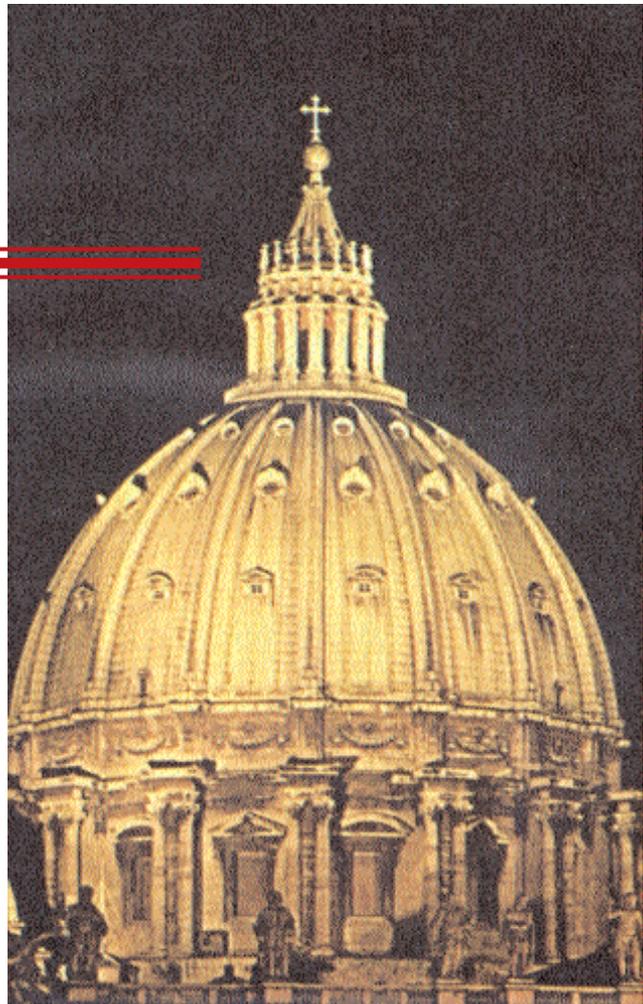
tre ne hanno rinnegata la sostanza. Mettiti in guardia da costoro... che sempre imparano, senza giungere mai alla conoscenza della verità... uomini corrotti, riprovati nella fede. Ma non la dureranno più molto; la loro insipienza sarà manifesta a tutti...» (II Tim. III, 1-9).

E ancora invano l'**Apostolo** avrebbe aggiunto per avvertirci:

«Verrà giorno in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma per il prurito di udire si circonda di maestri secondo le proprie voglie, distorneranno le orecchie dalla verità e si volgeranno alle favole» (II ad Tit. IV, 3-4).

Pure invano **San Giuda Taddeo**, nella sua Epistola, ci avrebbe scritto:

«... nuvole senz'acqua sbattute



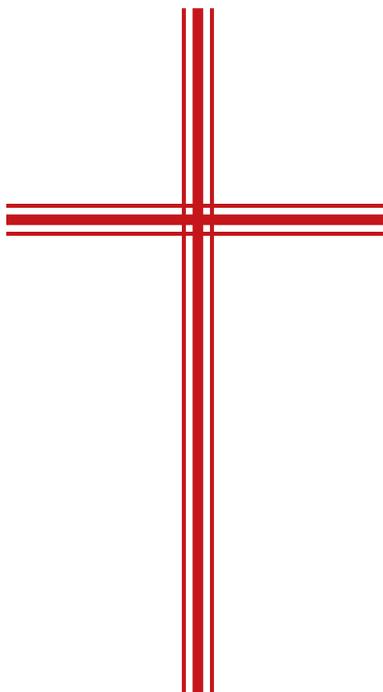
dai venti, alberi autunnali senza frutto, due volte morti, sradicati; onde selvagge del mare, schiumanti la loro bruttura; astri erranti, ai quali è riservata la caligine della tenebra in eterno» (Juda, 12-13).

Dopo questo repertorio d'ispirazione divina, che ci mettono sul chivalà, e ci incoraggiano a studiare i **“fatti”** e comprenderne il contenuto buono o cattivo, mi è più che lecito mettere in evidenza quei **“testi” del Vaticano II e di quelli di esecuzione post-conciliare**, appunto perché si tratta di **“fatti” inoppugnabili** che nessuno, pur eminente persona, potrà darmi una lezione di teologia dogmatica, qualora non fossero di dominio pubblico.

Perché, prima, dovrebbero indicare le **“ragioni” della verità**, e poi indicare le prove teologiche della **“condanna” degli errori** che fossero in contrasto con quelle verità.

E neppure mi si dica che **“lo Spirito Santo assiste sempre la Sua Chiesa”** (un principio giusto, incontestabile!); ma non si dimentichi, però, che allo Spirito Santo e, in genere, alla Sua Grazia Divina, l'uomo, di qualunque grado e dignità, può sempre resistere e rendere vana la Grazia stessa, sia per malizia, sia per abuso di **“libertà”**.

E anche questo è pure un principio dogmatico non meno incontestabile!.. A prova di questo, basta rammentare il **primo “Petrus”** che, **nonostante fosse stato eletto dallo stesso Gesù ad essere il Suo successore-Vicario** (“super hanc petram aedificabo Ecclesiam meam”) (Mt. 16, 18), **pure si trovò rimproverato** da **“Paulus Apostulus”**, il quale **“resistit in faciem (eius)... quia reprehensibilis erat”** (Gal. 2, 11), e per motivi ben meno gravi di quelli di oggi!.. E posso citare anche quel grande Vescovo, **Sant’Atanasio**, che dovette resistere ad un altro Papa, **Onorio I**, il quale si buscò, poi, una condanna postuma da un Concilio Ecumenico, perché **“... immaculatam Apostolicae Traditionis regulam, quam a**



praedecessoribus acceperat... MACULARI CONSENTIT”... e ancora “eo quod invenimus per scripta, quae ab eo (Honorio) facta sunt ad Sergium, quin IN OMNIBUS eius mentem secutus est... et impia dogmata confirmavit” (Denz. 552).

E **Sant’Agostino** non ebbe contro di sé interi Episcopati?.. Ed è bene ricordare anche che **l’Episcopato Inglese del secolo XVI**, cedendo **all’apostata Cramer, trascinò nell’eresia e distrusse persino la Gerarchia** (per la invalidità delle ordinazioni!), **tutta la Nazione e tutto il Clero**, nonostante che lo Spirito santo, da parte sua, non avesse cessato di assistere la sua Chiesa!.. Anche **Giovanna d’Arco** seppe rispondere alle insolenti intimidazioni del **Vescovo Cauchon** (suo aguzzino e omicida!) che le disse:

«Sottomettetevi alla Chiesa!».

«Sì, mi sottometto! – rispose la Santa – ma, prima, DIO deve essere glorificato!».

Concludendo, nessuno è dispensato – e neppure il Clero! – di essere vigilanti, anche nel confronto dei propri Pastori, facendo leva appunto su quanto disse Gesù: **«A**



fructibus eorum conoscetis eos!»... e «Attendite a falsis prophetis»!

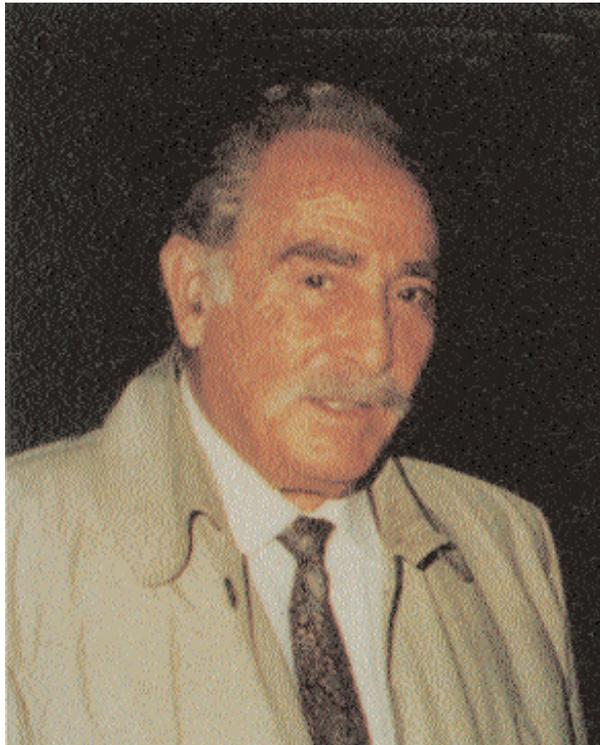
Impariamo, almeno dalla storia della Chiesa, a non chiudere gli occhi davanti alle eresie, errori, follie, consumati a sangue freddo **anche da non poca gerarchia ecclesiastica, a tutti i livelli, in questi nostri tempi apocalittici!**

«Hora est iam nos de somno surgere»! e pregare **«ut Dominum Apostolicum... et omnes Ecclesiasticos ordines in Sancta Religione conservare digneris... Te rogamus, audi nos!».**

Ora, se le **“Litanie dei Santi”** furono una preghiera usata da secoli dalla Chiesa, è un segno che **NESSUNO è immune dal rischio di perdere anche la Fede, nemmeno il “Dominus Apostolicus!”**. E dobbiamo anche pregare, di conseguenza, **“ut inimicos Sanctae Ecclesiae humiliare digneris... Te rogamus, audi nos!”.**

Ora, posso ben dire di non aver mai compreso così bene, come in questi tempi, il significato terribile dell’interrogativo del Divin Maestro: **«Quod si sal evanuerit, in quo salietur?».**

IL MITO INFINITO DELL'OLOCAUSTO E PIO XII



Avv. Salvatore Macca

*Presidente emerito della Corte d'Appello di Brescia
Presidente on. Aggiunto della Corte di Cassazione
Cavaliere di Gran Croce*

Non tocca a me prendere le difese di Pio XII (Papa Eugenio Pacelli), ma ciò non toglie che desidero esprimere la mia condanna di quanti oggi vorrebbero ascrivere a colpa di quel Pontefice il non aver impedito la perpetrazione del c.d. olocausto degli ebrei da parte delle autorità nazionalsocialiste. Rilevo, anzitutto, che non è ancora affatto dimostrato ineccepibilmente che lo stesso sia realmente avvenuto. Non solo, ma il fatto stesso che si impedisca qualsiasi indagine, studio, ricerca, argomentazione razionale, sull'effettiva consumazione di esso, accresce i dubbi e le perplessità. Sarebbe come se un cittadino denunciasse un crimine, ad esempio l'omicidio di un parente, di un amico, o di un qualunque essere uma-

no, anche sconosciuto, ma nel contempo vietasse alle autorità preposte qualsiasi indagine sull'effettiva consumazione del crimine con la singolare pretesa che la sua denuncia dell'asserito responsabile dovesse bastare per la sua incriminazione. Perché a questo si è ora arrivati, quanto meno in alcuni Stati, come **Francia, Belgio, Olanda, Germania** ed altri, dove è sufficiente mettere in dubbio la consumazione dell'olocausto per commettere reato di negazione del medesimo, ed essere pertanto arrestati, processati e condannati.

Avete capito? Si è giunti a questo! Come ai tempi delle streghe, che venivano arse vive su confessioni estorte con la tortura e su accuse cervelotiche!

Ed anche oggi, dunque, come nel medioevo, ci sono altre vittime, a cominciare dall'inglese **Irving** e di numerosi altri che osano permettersi di dubitare dell'olocausto.

Si deve inoltre rilevare, a conferma dei dubbi e delle perplessità sull'effettiva consumazione, che nemmeno gli **"alleati"**, nel corso del conflitto, erano informati sul fatto che si stesse consumando un crimine di così vaste proporzioni, come si asserisce ora, con la morte violenta di milioni di ebrei nelle camere a gas per motivi esclusivamente razziali. La cifra assai ballerina nel corso dei lustri e dei decenni, oggi sembrerebbe stabilizzata, per così dire, ma non è certo a sei milioni. Sei milioni, capito!? Credo che nemmeno i residenti ebrei in Germania fossero così numerosi, e che nemmeno i militari tedeschi caduti in circa sei anni di guerra guerreggiata in tutta Europa ed in Russia, abbiano raggiunto tale cifra. Cifra che è enorme e assolutamente inverosimile e inaccettabile, sol che si pensi che soltanto lo "smaltimento" dei cadaveri, nell'area limitata in cui doveva avvenire, avrebbe richiesto un apparato e una organizzazione mastodontici, direi quasi di tipo industriale, e avrebbe comunque creato difficoltà eccezionali, addirittura immani, per l'asserita realizzazione di una criminosa attività di così vaste proporzioni. Tale, peraltro, da attirare l'attenzione anche dei non addetti ai lavori, e che non sarebbe potuta sfuggire alla gente del luogo (non tutta amica del regime), compresi parenti, conoscenti e amici delle presunte vittime; e tale, comunque che sarebbe inevitabilmente giunto alle orecchie dei servizi segreti alleati, asseritamente molto efficienti.

E non è peregrino il rilievo che la prova del nove deriva dal fatto che di **"olocausto"** si cominciò a parlare soltanto qualche mese dopo la fine del conflitto. E dunque, se nessuno sapeva nulla, né i cittadini tedeschi, né le autorità nemiche, che avrebbero potuto usare, ma non usarono, il ghiotto boccone per fini propagandistici nel corso del con-

flitto non ancora terminato, perché mai, e da chi, avrebbe dovuto essere informato Pio XII? Come si può essere informati di ciò che nessuno ti dice che stia avvenendo, e di conseguenza, come si può intervenire per fare qualcosa?

Quanto ora rilevato, non solo è sufficiente per assolvere il defunto pontefice, oggi non più in grado di difendersi, da qualsiasi accusa, vile e strumentale, di omissione d'intervento, ma rafforza i dubbi fortissimi e le gravi perplessità sull'effettiva consumazione dell'olocausto.

Con ciò, ribadisco quanto ho già detto in altra occasione, vale a dire che c'è un solo mezzo per scoprire la verità, ed è quello di consentire a chiunque lo voglia, nella più assoluta libertà d'azione, di movimento e d'iniziativa, quale che sia la nazione d'appartenenza e l'ideologia professata, la più ampia facoltà e possibi-

lità di ricerca, di indagine, sul posto e dovunque, in qualsiasi Stato e in qualsiasi città, negli uffici, negli archivi, pubblici e privati, civili e militari, compresi quelli di stato civile, per fare la conta scrupolosa delle persone che sarebbero state odiosamente sacrificate in piena salute, soltanto per odio razziale nella Germania nazionalsocialista. È verosimile che i deceduti finirebbero con l'essere rinvenuti soltanto fra persone che non resistettero alle privazioni, ai disagi della prigionia, alla tarda età e alle malattie. Deceduti tutti, in sostanza, di morte naturale, e cremati nei forni crematori per la necessità di liberarsi dei loro corpi nel modo più veloce ed igienico.

Chiudo con una piccola e curiosa nota finale. Nel

2006, la celebrazione dell'olocausto avvenne il 24 gennaio. Perché mai, in quest'anno 2007, avrà luogo il 17 aprile corrente mese? O ce n'è stata un'altra in gennaio? Sinceramente non ricordo! Comunque, **Melius abundare quam deficere**, perché tutto fa brodo!



Papa Pio XII.

“SENZA DI ME NON POTETE FARE NULLA”

della dott.ssa **Maria Pia Mancini**

Il profumo del Cielo non può spandersi sulla bestialità feroce, come mostra il mondo, trasformatosi in giungla selvaggia, dove non ci si adopera più nel vero Bene per raggiungere la santità gradita a Dio, dove le sabbie mobili trascinano sul fondo e Satana ammalia per dannare. Non forza e fermezza in Dio, ma forza e fermezza nella crudeltà e nella volgarità contraddistinguono i tempi apocalittici che viviamo. Si elevano, infatti, monumenti sempre più grandiosi alle barbarie, di cui l'umanità sembra compiacersi e godere, accecata dalle polveri infernali che ricoprono ogni aspetto dell'esistenza. Non è più lo splendore della Luce Divina a guidare le azioni né c'è più anelito alla Vita e all'Amore che fa rinascere beati nell'abbraccio con il Padre, con il Figlio, con lo Spirito Santo. **La SS.ma Trinità è resa estranea alle menti e alle coscienze**, esiliata in nome di una demagogia libertaria e laicista. L'uomo, ormai idolatra, annega nel sangue, nella sporcizia e nell'iniquità, dopo aver adattato le leggi soprannaturali ad atti amorali e trasgressivi, secondo i suoi scopi. **Dio volge lo sguardo, disgustato dal lerciume e dall'apostasia e lascia agire liberamente al fine di far capire in quale baratro si precipiti senza di Lui.** Nello stato animale, in cui vivono



le società, cosiddette avanzate, proliferano rabbia, durezza e coddardia, senza limiti e come mai prima d'ora. **Si vuole addirittura credere di discendere dalla scimmia, piuttosto che ammettere di essere creati da Dio;** si dà pertanto sfogo agli istinti primordiali, incoraggiati dal sostegno giustificativo delle ideologie anticristiane, la cui sequela è accreditata come espressione di intelligenza superiore e razionale. La cronaca, ogni giorno, porta alla ribalta personaggi negativi, vuoti, scellerati, ignoranti, privi di formazione religiosa, senza Dio, belve senz'anima, così ridotti da pochi, astuti burattinai che, servendosi di schiavi fedeli collocati in ogni am-

bito della vita pubblica, **compreso quello clericale**, comprimono nella mediocrità intellettuale le masse, spingendole al rifiuto dell'unica Verità che salva e dà pace.

Il sangue fraticida è divenuto, così, motore della vita individuale e collettiva, causa inestinguibile di odio e seme di brutalità che cresce di pari passo con l'accrescimento dei beni appetibili.

Le moderne illusioni che hanno oscurato Cristo e la Sua Chiesa, al contrario di quanto si vuole far intendere con menzognero ottimismo, si dissolvono nella realtà sempre più sconvolgente e dolorosa, prodroma di un futuro ancora più buio e disumano.

Non è con i provvedimenti severi, con le restrizioni o le sanzioni che si evitano tragedie e funerali di Stato; non è con i discorsi, le promesse e le frasi di circostanza che si penetrano le coscienze; non è con il presenzialismo che si asciugano le lacrime degli innocenti. **Se non si reinnestano i tralci alla Vite e sin dall'infanzia, l'umanità diverrà solo legna da ardere.**

Ma ciò non può avvenire per opera dell'uomo; **il Divino Maestro l'ha detto: «Senza di Me non potete fare nulla».**

Se non si ritorna a Cristo, la vita di ciascuno continuerà a valere meno di un pallone o di un barile di petrolio.

Occhi sulla Politica

PRO PAPA PACELLI

Di fronte all'arroganza israeliana,
Contro Pio Dodicesimo, la Chiesa,
Cattolica-Apostolica-Romana,
Dovrebbe intervenire in sua difesa -

Apertis verbis, senza far l'indiana -
Perché farebbe a Cristo grave offesa,
Tradendo, insieme, l'anima cristiana,
Se avesse in mente di firmar la resa!

Papa Pacelli viene tramandato -
Indegnamente - dagli israeliti,
Come il garante degli antisemiti!

Né vogliono che sia beatificato,
Mentre Wojtyla viene venerato
Dai "FRATELLI MAGGIORI", mai pentiti!

Prof. Arturo Sardini

Chiosa

Pacelli, a parer mio, non ignorava
L'adultero nazista, ma sapeva
Ancor di più su chi lo lapidava,
Pertanto dal giudizio si asteneva!

Però, cristianamente, comandava
Di salvare gli ebrei, come poteva!
Nei vari monasteri li albergava,
E fin li "Battezzava", se credeva!

Chiusa

Se Papa Benedetto non reagisce,
Dicendo coram populo, a gran voce,
La verità.., rimette Cristo in croce,
Che, per vergogna, tace ed arrossisce!

La verità sull'evoluzione e l'origine dell'uomo

3

di Pier Carlo Landucci



Ma è un grande equivoco

Su questo punto, in realtà, l'autorità di tali scienziati sfuma. **Manca il suo fondamento principale che è l'imparzialità e l'obiettività delle affermazioni**, in quanto dedotte veramente dai "fatti". Essi, a riprova dell'evoluzionismo, adducono bensì dei "fatti" (di cui valuteremo in seguito la poca consistenza), ma **lo fanno a difesa di una tesi preconcepita**, abbracciata a "priori", per "necessità", mancando loro l'alternativa critica che hanno invece i credenti.

Esclusa, infatti, materialisticamente per principio, l'esistenza o comunque l'intervento di Dio nella creazione e nella Guida dell'universo, tali scienziati non hanno altra possibilità, per spiegare la comparsa successiva di tutti gli esseri, che **supporre uno "spontaneo" processo evolutivo, puramente guidato dal "caso"**.

Prima cioè della ricerca dei "fatti" con cui tentano di convalidare l'evoluzionismo, questo è da essi necessariamente postulato in conseguenza dell'aprioristica esclusione dell'intervento o dell'esistenza stessa del divino Creatore. (Esclusione aprioristica perché non se ne dà alcuna prova: è noto che nessun ateo è mai riuscito a provare che Dio non esiste!)

Tipica è una aprioristica e ristretta giustificazione di questi scienziati: **dicono di escludere, nell'evoluzione della natura, un ipotetico intervento da fuori del mondo perché non sarebbe sperimentabile**. Ma non tengono conto che **ciò che non è sperimentabile direttamente lo può essere indirettamente**, attraverso gli effetti. Dalla realtà sperimentale di questi si risale alla realtà della loro causa.

Ecco la leale confessione, ad esempio, di uno dei maggiori biologi moderni, **Jean Rostand** (1894-1977), accademico di Francia. Egli riconosce che l'evoluzionismo **"Lascia deliberatamente senza risposta la formidabile questione dell'ordine della vita"** e propone delle soluzioni illusorie al problema non meno formidabile della **natura** (cioè del modo di attuazione) delle **"trasformazioni evolutive"**; dichiara che **ci troviamo, a questo riguardo, "forse in una situazione peggiore del 1859** (quando fu pubblicato il famoso libro di Darwin sulla origine evolutiva delle specie)" e che **"la natura vivente apparisce come ancora più stabile, più fissa, più ribelle alle trasformazioni"**. Ciò nonostante, egli proclama l'evoluzionismo quale **"unica ipotesi razionale" perché esclude la "creazione diretta", che egli non vuole assolutamente ammettere;** e dichiara di **"crederci fermamente, non vedendo il mezzo di fare altrimenti"** (dal "Figaro Littéraire", 20 aprile 1957). Ed ecco il biochimico, premio Nobel, **Jacques Monod** (1910-1976) nel suo libro **"Il caso e la necessità"** (1970), che ha fatto tanto chiasso: **«La pietra angolare del metodo scientifico è il postulato della obiettività della natura, "postulato indimostrabile, ma sostanziale alla scienza", il quale consiste nell'esclusione di qualsiasi "finalità" o "progetto", antecedente al puro risultato del "caso", qualsiasi progetto cioè impresso dal di fuori, dal Creatore»**.

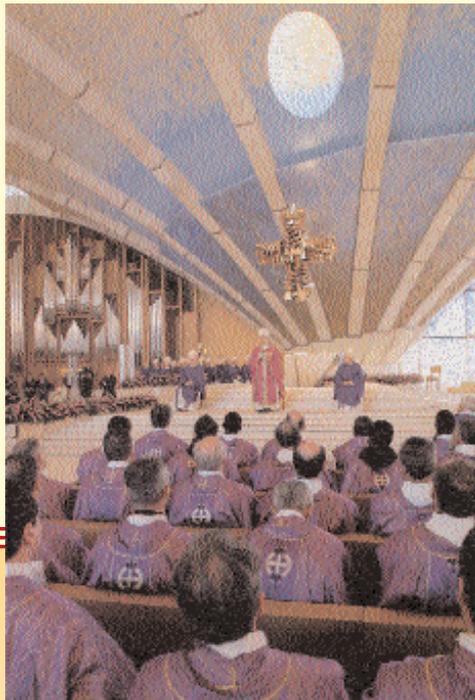
Con questo egli esclude, **in nome dell'obiettività, l'elementare obiettività della esigenza di un sapientissimo Artefice di quelle strutture naturali che l'analisi sperimentale ha mostrato così mirabilmente organizzate da non poter derivare dal puro "caso": la solita esclusione preconcepita, che egli riconosce infatti "indimostrabile"**.

(continua)



18 marzo 2007

CONCELEBRAZIONE SACRILEGA nel "TEMPIO MASSONICO" di San Giovanni Rotondo dedicato a San Padre Pio



Un momento della
in presenza del Segretario

concelebrazione sacrilega,
di Stato card. Tarcisio Bertone.



Questa solenne concelebrazione,
demolitrice della Fede Eucaristica Cattolica,
È stata un profondo grido di dolore
e di rivolta nelle nostre anime, disorientate
dalla partecipazione di parecchia gerarchia cattolica
- presidente il card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato -
tutti celebranti in quel "Tempio massonico".

**"Chiesa viva", perciò, chiede che venga proibito
l'uso religioso di quel "Tempio satanico"**
che spruzza ovunque "fumo di satana"
contro la nostra testimonianza nella
Fede cattolica di sempre!



Qui, pubblichiamo
le principali fotografie di questo "Tempio satanico",
con relative spiegazioni da parte dell'Ing. Franco Adessa,
comprovanti che questa "Nuova Chiesa",
spregiudicatamente dedicata a San Padre Pio,
non è affatto una "Chiesa cattolica",
ma un "Tempio satanico", che
glorifica la Massoneria e il suo "dio-Lucifero",
e che

**OFFENDE ORRIBILMENTE LA SS. TRINITÀ
E NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO!**

Il "Portone di Bronzo" simboleggia l'ingresso nel Tempio della Massoneria!

L'ingresso nel Tempio massonico avviene al 1° dei **33 gradi** della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato (R.S.A.A.) ed il suo Rituale corrisponde al "Battesimo massonico".

Nel "Battesimo Cattolico" nasce un "Figlio di Dio"; nel

"Battesimo massonico" nasce un "Figlio di Lucifero"!

Il Rituale del 1° grado è dominato dal N° 3 e dal N° 2 che simboleggiano la "1a Trinità" massonica e i 2 sessi della divinità che, insieme, formano il N° 5 della "Stella a 5 punte".



Emblema araldico del 1° grado della Massoneria di R.S.A.A.

Il Candidato che entra nel Tempio massonico, quasi sempre un cristiano simboleggiato da una pecora, entra come "Apprendista".

Egli rappresenta la "1a Trinità" massonica, che, insieme ai 2 sessi, diventa il

"Corpo del Mondo" che, al 4° grado, riceve l'"Anima del Mondo" e, al 15° grado, lo "Spirito Santo" satanico per diventare "Maestro" massone!

Simbolismo del rituale

Le **3 stelle** che formano il **Triangolo luminoso** della Loggia.

I **12 nodi** simboleggiano le **12 Tribù d'Israele**.

I numeri **1, 2, 3, 4** simboleggiano: **1 3** passi, i **3** colpi, l'età di **30** anni e il **Triplice bacio** del Rituale.

I numeri **1, 2, 3** sono le **3** parti in cui sono divise le colonne **J e B**.

Il **Motto Sacro "Boaz"** del 1° grado, in alfabeto massonico.

La **Costellazione dell'Orsa** con le **7** stelle (v. emblema araldico).

La **Stella a 8 punte di Lucifero**.

La **Scarpa** simboleggia i **3 viaggi** delle prove di purificazione del Candidato.

La **Coppa** della prova del "**versamento del sangue**".

Sul "Portone di Bronzo" dell'Aula Liturgica
**i simboli del Rituale del "Battesimo Massonico":
La nascita di un "Nuovo Lucifero"!**

La Porta di bronzo dell'Ingresso dell'Aula Liturgica

Simbolismo del rituale

- Il **Candidato** che viene ammesso al Tempio massonico.
- Il **“Maestro”** della Loggia che dirige il Rituale del 1° grado.
- Le **3 dita** indicano l'essenza del 1° grado: la **1a Trinità massonica**.
- Le **12 Tribù d'Israele** (12 rilievi). (I primi **11 gradi** della Massoneria di R.S.A.A. servono per trasformare il Candidato, in genere un cristiano, in un **“ebreo adottivo”**)
- Il ramo con **12 foglie per lato** indica i **“fiocchi”** folti che simboleggiano la vitalità delle **2 tribù** ancora intatte: **Juda** e **Benjamin**.
- Le **2 Tribù** ancora intatte, **Juda** e **Benjamin**, forniscono le iniziali delle **2 colonne** del Tempio massonico: **J** e **B** (v. emblema araldico).
- Le **2 colonne del Tempio** massonico: **J** e **B** (v. emblema araldico).
- I simboli presenti nell'emblema araldico del 1° grado:
 - la **tavola** a tracciare (bianca),
 - il **compasso** e la **squadra** (rossi);
 - il **martello** e lo **scalpello** (gialli).
- La **Pecora**: simbolo del **Candidato cristiano** che entra nel Tempio massonico.
- Le **3 purificazioni rituali** del Candidato con le **prove dell'Aria, dell'Acqua** e del **Fuoco**, con le scritte in alfabeto massonico.
- **12 “Stelle a cinque punte”**, formate da 12 piramidi a base pentagonale, che simboleggiano il **“Corpo del Mondo”**, e cioè, l'insieme della **1a Trinità** massonica e dei **2 sessi** della divinità.

L'URAGANO MODERNISTA NELLA CHIESA

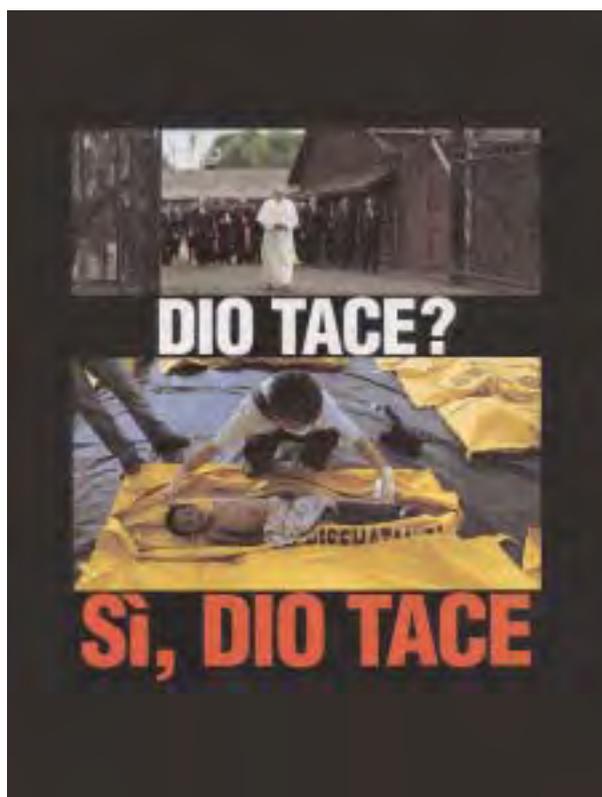
di A. Z.

1

Il termine “**modernismo**” richiama l’idea di “**modernità**” come punto di arrivo del pensiero in esso contenuto, e purtroppo lo è, se consideriamo lo smarrimento intellettuale in cui viviamo. Di fatto, il **modernismo** coglie in radice tutti gli errori non solo reali, ma anche possibili dell’intelletto umano. Giustamente l’enciclica “**Pascendi**” di **San Pio X** (1907) lo definisce “**canale collettore di tutte le eresie**”, e ci offre un’ampia panoramica dei suoi errori, ma senza esaurirli.

Si può dire che **esso è “proteiforme”**, perché cambia fisionomia secondo gli errori ai quali si ispira, le tendenze culturali da cui trae la propria linfa avvelenata, e intossica tutti i frutti che maturano sul suo tronco. Dalla verità, per via rigorosamente logica spunta solo verità, ma dell’errore può spuntare di tutto. L’Enciclica ne coglie l’anima di **agnosticismo** in quanto **nega la conoscibilità di Dio**; lo radica nell’**immanentismo** come clima generale di rifiuto della conoscenza per via di astrazione: sappiamo che ogni conoscenza è incomunicabile, e come dice l’Apostolo: «**Quale uomo conosce i pensieri dell’uomo se non lo spirito dell’uomo che è in lui?**» (1 Cor. 2, 11). Questa incomunicabilità può portare a credere che gli esseri siano proiezione dell’io, fino a dire con i marxisti:

«**Non è Dio che crea l’uomo, ma è l’uomo che crea Dio**», anche se la realtà richiama a riflettere che, per quanto io ci pensi, se vedo un’aquila non ho alcuna possibilità di pensare che si tratti di un pesce o altro, quindi, **l’immanentismo è un insulto alla ragione**, e non ci sono scienziati atti a convincere che il cosmo sia proiezione dell’intelligenza umana, come vorrebbe oggi la tendenza immanentistica di certi uomini di scienza. La ragione è costretta, suo malgrado, ad



arrendersi al **realismo tomistico**, ossia ad accettare il **modo di conoscere impresso da Dio nell’uomo**.

Ma ci sono altre matrici del modernismo. L’immanentismo apre la botta al **soggettivismo**, per il quale ogni soggetto porta la sua verità, e quindi al **relativismo**, per il quale non esiste alcuna verità assoluta, né alcun piolo di verità al quale aggrappare l’esistenza, ma solo sabbie mobili che inghiottiscono l’uomo nel fango del nulla. Sbocco scontato di questi “**ismi**” e di innumerevoli altri che si possono aggiungere, è l’**ateismo** col suo scompenso rabbioso che è l’**anti-teismo** in lotta aperta contro Dio.

Non si deve dimenticare che **il modernismo ha preso le mosse dall’interpretazione della Scrittura, dalla critica razionalista ai Vangeli**: se la critica spensierata

ha finito per negarne la storicità, la critica alla critica conduce a garantirne la storicità in modo più vigoroso.

Data la sua indole proteiforme, non è sempre facile individuare il modernismo nelle affermazioni dei teologi, soggetti, talvolta, a errori accidentali che non intaccano la bontà della dottrina.

Ma ci sono strumenti di misura colossali di questo “**fumo di Satana**” che annebbia l’orizzonte della stessa Chiesa: “**Dai frutti si giudica l’albero**” (Mt. 7, 20).

L'ECUMENISMO MASSONICO

Un "frutto" vistoso del guasto modernista è l'**ecumenismo** suscitato nella Chiesa dalla Massoneria, con la falsa motivazione che **bisogna giungere a un'unità mondiale anche nell'ambito delle religioni**.

Il relativismo religioso ne recupera gli errori con cui si distruggerebbero a vicenda e li eleva a gloria di **Lucifero**, l'arcangelo della dannazione.

Quando gli ebrei cadevano nei culti idolatrici, Dio si infuriava, fino a punirli con quei terribili castighi di cui non abbiamo l'idea: **le deportazioni in Assiria, a Babilonia**, e dopo la distruzione del Tempio, **la dispersione nella diaspora**.

Un episodio particolarmente significativo del castigo divino è descritto da **Ezechiele** nella vicenda del **Tau** (Ez. 8 e 9).

L'Antico e il Nuovo Testamento proclamano l'unico Dio Creatore e Redentore e l'unica fede salvifica:

«Il Signore è uno solo. Non avrai altro Dio di fronte a Me. Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutte le tue forze (Dt. 4, 6) e a Lui solo servirai (Dt. 6, 14). Non andrete dietro ad altri dèi, poiché un Dio geloso è il Signore tuo Dio: che non si accenda la collera del tuo Dio contro di te, e ti stermini dalla faccia della terra» (Dt. 6, 14s).

«Gli dèi delle genti sono demoni» (Sal. 15, 5). «Non c'è sotto il Cielo altro nome dato agli uomini per il quale possano essere salvi» (At. 4,12).

«Non vi è che un solo Dio, uno solo è anche il Mediatore tra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che per tutti ha dato se stesso quale riscatto» (1 Tm. 2, 5).

L'ecumenismo rivela, all'interno della stessa Chiesa, l'interpretazione liberale **della Scrittura non più quale Parola di Dio**, da interpretarsi alla luce del Magistero come criterio di discernimento religioso, **ma ridotta a storicismo umano**. Ma i modernisti tengono ancora conto della Parola di Dio? **Nonostante il terremoto di Assisi?..** La risposta è nei fatti.

L'attuale modernismo manifesta la cedevolezza dei responsabili religiosi di fronte alla seduzione massonica di un globalismo di indole esoterica. Viene espressamente promosso da Francescani, Gesuiti e altri Istituti Religiosi, e anche da molti vescovi e sacerdoti.

Recentemente, **i Frati Francescani milanesi** hanno inscenato un ulteriore incontro ecumenico, tipo Assisi, ad onta di tutti gli avvertimenti del Cielo. I **francescani genovesi** hanno fatto ai musulmani il regalo di un terreno per costruirvi la moschea. Altri numerosi compromessi sacrileghi vengono riportati ogni giorno dai media. Ma Dio ha disposto ogni cosa in modo che **ciascuno - persona o gruppo - sia premio o castigo a se stesso**. Il calabrone che si accanisce contro la lampada accesa finisce per bruciarsi gli occhi. Così, ognuno che si accanisce contro la Luce.

Il modernismo genera cecità



IL CULTO EUCARISTICO MODERNISTA

Un altro "frutto" avvelenato del modernismo riguarda il **culto eucaristico**.

Al discorso sul Pane di Vita, i catarinisti hanno voltato le spalle a Gesù. **Eliminando il Sacrificio Eucaristico, i luterani hanno distrutto gli Ordini Religiosi e inaridito la Chiesa. La Massoneria si serve dei protestanti per distruggere il "culto eucaristico"**, mediante un piano dissa-

cratorio a lungo termine rivolto a eliminare l'Eucaristia e ridurre le chiese a sale di incontri umanitari. Per questo fine si procede a gradi, in modo da non provocare reazioni.

L'emarginazione dei Tabernacoli, il rivolgersi del celebrante ai presenti anziché al Crocifisso, il ricevere la Comunione nelle mani, il ringraziamento seduti, il distrarre dal ringraziamento dopo la Comunione, la vuota spettacolarità, sono cose praticate ormai nella maggioranza delle chiese cattoliche, senza che i responsabili si rendano conto del piano inclinato sul quale la Massoneria ha condotto l'attuale liturgia. E sono fatti sostenuti da Istituti Religiosi (Gesuiti, Francescani, ecc.) maschili e femminili, e da vescovi e sacerdoti.

LO SRADICAMENTO GIURIDICO

Il modernismo, percepito o no nella sua vera indole distruttiva, è **penetrato a fondo in molte strutture ecclesiastiche intaccandone le stesse basi giuridiche**, per cui, logicamente, sono ridotte a vera finzione, a squallida parvenza.

Quando il **Sacrificio Eucaristico** è ridotto a celebrazione puramente umanitaria, è evidente che viene distrutta la loro indole sacerdotale.

Così, quando un Istituto accetta l'ecumenismo massonico, che rinnega la Redenzione di Cristo come unica via di salvezza, tale Istituto Religioso rinnega la propria ragione di essere e le proprie radici giuridiche.

Sotto la copertura dell'obbedienza, i superiori di Istituti, non si sa fino a che punto sedotti dalla Massoneria, stanno portando la vita religiosa allo sfascio. Soprattutto le religiose, educate a un'obbedienza cieca e assoluta, non avvertono neppure quanto si sta tramando a loro danno spirituale e umano da guide incapaci di avvertire l'indole distruttiva di certi principi.

Oltre a queste verità di Fede, **il modernismo distrugge ogni concetto di Grazia, di Corpo Mistico, l'efficacia dei Sacramenti, la Fede nell'esistenza degli Angeli**; in una parola, l'intero Cristianesimo nelle sue radici soprannaturali.

Il problema della dottrina è problema di verità, e la Verità è la base su cui si deve costruire.

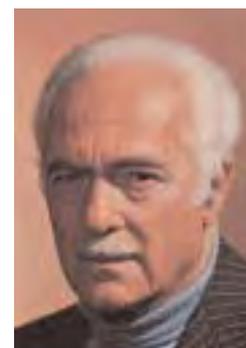
(continua)

MONDIALISMO E APOSTASIA

– Testi a confronto –

del dott. Renzo Giorgetti

2



La **noosfera**, procedendo verso una organizzazione e complessità crescente, opera verso l'**aggregazione totale di tutto il genere umano**. In un tale ordine di cose l'unione dell'umanità dovrà avvenire in modo non solo spirituale, ma anche materiale; il grande **ente collettivo** che si sta preparando non dovrà conoscere chiusure o divisioni al suo interno. L'apertura verso l'altro, la comunanza con il diverso, il totale abbandono dei tratti distintivi dei popoli e delle nazioni, l'oblio delle tradizioni in nome della fratellanza e dell'eguaglianza degli uomini, prendono i tratti di **quella "solidarietà mondiale"**, già più volte richiamata da **Paolo VI** nella "**Populorum Progressio**"¹⁹.

Teilhard de Chardin

«... Nascono sotto i nostri occhi le ampie unità collettive che forse rappresenteranno un giorno, per i nostri discendenti, il fenomeno biologico più caratteristico della nostra epoca».

«La Vita non ha mai conosciuto, né poteva conoscere ancora nulla di paragonabile a quei movimenti di massa che, per prodursi, richiedono uno strato omogeneo di coscienza e un'estrema rapidità di comunicazioni»²⁰.

Teilhard de Chardin

«Nessun avvenire evolutivo può profilarsi per l'uomo all'infuori della sua associazione con tutti gli altri uomini»²².

«Falso e contro natura l'ideale egocentrico di un avvenire riservato a coloro che avranno saputo egoisticamente giungere sino all'estremo limite dell'"**ognuno per sé**" Nessun elemento può muoversi né crescere se non insieme a tutti gli altri e per loro tramite»²³.

«Falso e contro natura l'ideale razzista di un ramo che capta

Club di Roma

«Le società umane, essendo sistemi dinamici aperti, si evolvono verso dimensioni, complessità e diversità sempre maggiori, attraverso fluttuazioni e l'emergere spontaneo di nuovi ordini».

«Un vasto sistema a molti livelli si evolve così sulla Terra come spontaneo emergere di ordine e di complessità attraverso fluttuazioni e flussi di energia»²¹.

Club di Roma

«... non vi è popolo o nazione che possa sperare, negli anni e nei decenni futuri, di isolare il proprio destino da quello degli altri. E il disastro è certo, se ciascuno di essi non allarga le proprie ristrette cerchie di solidarietà, ampliandole fino ad abbracciare progressivamente l'umanità intera. Si affaccia così il concetto dell'unità globale come premessa di sopravvivenza»²⁶.

«... come è stato dimostrato dai sussulti dell'egotismo, del razzismo e dello sciovinismo, non tutte le innovazioni nel regno dei valori e degli obiettivi sono accettabili dal punto di vista umano»²⁷.

¹⁹ All'affermazione di **Montini** secondo cui "**la solidarietà universale, che è un fatto e per noi un beneficio, è altresì un dovere**", fa da eco quella di **Laszlo** secondo cui: "**la solidarietà mondiale costituisce il grande imperativo dell'era moderna**". Citazioni tratte rispettivamente dall'enciclica "**Populorum progressio**", Morcelliana, Brescia, 1967, p.49 e da **Ervin Laszlo** et al., "**Obiettivi per l'umanità**", EST Mondadori, Milano, 1978, p. 272.

²⁰ P. Teilhard de Chardin, "**Abbozzo di un universo personalista**",

in "**L'energia umana**", Milano, Pratiche, 1997, p.92.

²¹ E. Laszlo et al., "**Obiettivi per l'umanità**", EST Mondadori, p. 298.

²² P. Teilhard de Chardin, "**Il fenomeno umano**", Milano, Il Saggiatore, 1968, p. 330.

²³ P. Teilhard de Chardin, "**Il fenomeno umano**", pp. 327-328.

²⁶ A. Peccei, "**Quale futuro? L'ora della verità si avvicina**", EST Mondadori, Milano, 1974, p. 28.

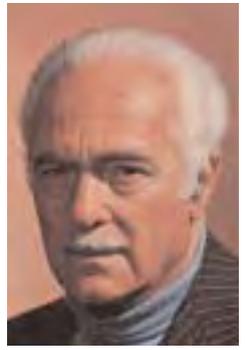
²⁷ E. Laszlo et al., "**Obiettivi per l'umanità**", p. 288.



solo per sé tutta la linfa della pianta e si innalza sulla morte degli altri rami»²⁴.

«Nel **campo sociale**, il mescolamento e la fusione delle razze portano direttamente all'elaborazione di una forma anch'essa comune non solo di linguaggio ma di moralità e d'ideale»²⁵.

«Non si può costruire un mondo di interesistenza globale se gli individui non sostituiscono l'intolleranza e l'egoismo con attività e rapporti che siano di vantaggio reciproco. Anche nella costruzione di strutture sociali capaci di convertire dei rapporti antagonisti e non coordinati in rapporti mutuamente vantaggiosi, possiamo imparare dalla natura, che ci mostra rapporti tra organismi viventi altamente simbiotici»²⁸.



Da un punto di vista politico la migliore forma di organizzazione è quella di uno **Stato mondiale** che sappia governare, controllare e gestire globalmente tutte le problematiche umane, ed in particolare quelle economiche, che necessitano di una rigida pianificazione per ottimizzare tutte le potenzialità di un sistema di proporzioni planetarie.

Teilhard de Chardin

Club di Roma

«Ma quand'è che ci decideremo a riconoscere che nessun serio progresso può compiersi in quelle direzioni se non a due condizioni: la prima, che l'organizzazione prevista sia internazionale e finalmente totalitaria; e la seconda, che sia concepita per produrre in grandissima quantità? Ad uccidere oggi la nostra economia e la nostra politica, non è soltanto la loro ostinazione a frazionare il Mondo in compartimenti stagni. Anche più nefanda è la testardaggine con la quale vogliono conservare una forma e un ideale statico: regimi circolari di scambi, la cui perfezione consistesse, si direbbe, a girare in corto circuito su se stessi».

«Dopo il carbone, l'acqua, il petrolio, che cosa? Non meno urgente del problema delle fonti energetiche appare l'instaurazione sulla Terra, di un'economia generale della produzione e del lavoro che si accompagni a una dinamica razionale dell'oro»²⁹.

«Tutti gli stati dovrebbero accettare l'evoluzione di un'organizzazione mondiale dotata dei poteri necessari per pianificare, prendere delle decisioni e provvedere alla loro esecuzione»³⁰.

«La gestione globale delle risorse e dell'ambiente dovrà essere affrontata a livello regionale, interregionale e anche mondiale, oltre che a livello nazionale»³¹.

«Non è più auspicabile che i paesi industrializzati adottino politiche di protezione delle loro industrie ad alta densità di manodopera nel settore manifatturiero»³².

«Tutti gli stati dovrebbero accettare la creazione di una moneta internazionale da parte di un istituto internazionale»³³.

«Eliminare le valute nazionali e l'oro dalla creazione di riserve, destinando sempre di più a questa funzione monete internazionali»³⁴.

Il problema delle risorse pone anche il **problema della popolazione**: anch'essa deve essere opportunamente controllata e gestita nel suo sviluppo, in modo da evitare ogni possibile eccesso e squilibrio nell'ambito dell'ambiente vitale umano.

Teilhard de Chardin

Club di Roma

«Quando sulla terra si avvicinerà la maturità della personalità, gli uomini dovranno riconoscere che non si trattava solo per loro di controllare le nascite; ma che importa soprattutto conferire il suo pieno sviluppo alla quantità d'amore liberata dal dovere della riproduzione»³⁵.

«...gli apostoli del **"birth-control"** ci avranno reso un servizio: quello di aprirci gli occhi all'anomalia di una società che si occupa di tutto fuorché di organizzare il reclutamento dei propri elementi»³⁶.

«Eugenismo degli individui, e di conseguenza eugenismo anche della società»³⁷.

«Per permettere alla rivoluzione umana di affermarsi, la decisione più sensata è quella di ridurre la procreazione»³⁹.

«Credo che la pianificazione familiare diventerà un'altra pietra angolare del contratto sociale, consacrando il principio che **il diritto di dar la nascita non è un diritto naturale assoluto, ma deve essere regolato in accordo con il bene comune**»⁴⁰.

²⁴ P. Teilhard de Chardin, "Il fenomeno umano", p. 327.

²⁵ P. Teilhard de Chardin, "L'energia umana, in L'energia umana", Milano, Pratiche, 1997, p. 177.

²⁸ E. Laszlo et al., "Obiettivi per l'umanità", p. 287.

²⁹ P. Teilhard de Chardin, "L'energia umana", pp. 172-173.

³⁰ "Progetto RIO per la rifondazione dell'ordine internazionale", a cura di Jan Tinbergen, EST Mondadori, 1977, p. 136.

³¹ Ibid., p. 187.

³² Ibid., p. 130.

³³ Ibid., p. 136.

³⁴ Ibid., p. 213.

³⁵ Teilhard de Chardin, "Abbozzo di un universo personalista", in "L'energia umana", Milano, Pratiche, 1997, p. 88.

³⁶ P. Teilhard de Chardin, "L'energia umana", p. 170.

³⁷ Pierre Teilhard de Chardin, "Il fenomeno umano", p. 381.

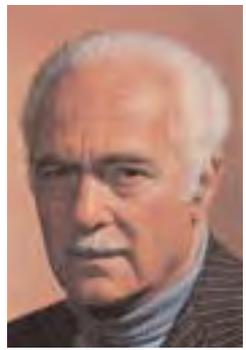
³⁹ Aurelio Peccei, "La qualità umana", EST Mondadori, Milano, 1976, p. 205.

⁴⁰ A. Peccei, "La qualità umana", p. 210.



«Non solo debellare scientificamente le malattie e i fenomeni controevolutivi che minano gli sviluppi della noosfera, ma far nascere con svariati metodi (selezione, controllo dei sessi, azione degli ormoni, igiene, ecc.) un tipo umano superiore»³⁸.

«La procreazione, pur essendo espressione suprema dell'essere, deve rispondere a una rigorosa etica sociale»⁴¹.



Una tale ristrutturazione dell'ordine mondiale non può non occuparsi anche dell'**organizzazione religiosa**. È ovvio che per fare fronte ai cambiamenti ed alle crisi della modernità serva una **religione nuova, unica**, più capace di adattarsi alle esigenze e alle sensibilità dell'umanità rinnovata. Una o più religioni appartenenti al passato si potrebbero comunque utilizzare, dopo le opportune trasformazioni, come supporto di un nuovo sistema di religiosità al passo con i tempi; ed è **proprio il cristianesimo che viene individuato come punto di partenza e "pietra fondante"** per la costruzione di una **nuova spiritualità globale** più aperta ad affrontare la fase evolutiva contemporanea. Queste potenzialità, già evidenziate da **Teilhard** negli anni '30, saranno poi messe in pratica a partire dagli anni '60, con **Giovanni XXIII, Paolo VI** e con tutto il **movimento conciliare**, e **porteranno ad una trasformazione radicale del cristianesimo**, alla sua metamorfosi in una religione aperta alle suggestioni del mondo, ma totalmente distaccata dalla propria tradizione!

Teilhard de Chardin

«In termini rigorosi e senza metafora, il cristianesimo che intende contemporaneamente l'essenza del suo credo e i collegamenti spazio-temporali della Natura si trova nella fortunata condizione di potere, attraverso tutta la varietà delle sue operazioni, e in unione con la moltitudine degli altri uomini, passare in un unico gesto di comunione»⁴².

Teilhard de Chardin

«In definitiva, l'Umanità è giunta al punto biologico in cui si deve, o perdere ogni fiducia nell'Universo, oppure decisamente adorarlo. E' da ricercare lì l'origine della crisi attuale della moralità. Ma in questo caso, bisogna che le religioni si trasformino proporzionalmente a questo nuovo bisogno». «D'ora innanzi, il Mondo s'inginocchierà soltanto davanti al centro organico della sua evoluzione»⁴⁵.

Club di Roma

«Se le Chiese cristiane dovessero cominciare a mettere in risalto la solidarietà mondiale come elemento essenziale della visione cristiana del mondo, l'impatto che ne risulterebbe potrebbe essere enorme»⁴³.

«Il Cristianesimo ha un enorme potenziale di estendere lo spirito di fratellanza a tutti i popoli, indifferentemente dalla loro adesione formale a una particolare religione o a nessuna»⁴⁴.

Club di Roma

«Invece di appoggiarsi semplicemente ai dogmi ricevuti, alla rivelazione divina concessa ai singoli eletti, le religioni devono rivolgere il loro interesse ai bisogni e alle aspirazioni sia delle generazioni presenti sia di quelle che verranno»⁴⁶.

«Le chiese, i templi e le riunioni religiose rappresentano un veicolo della solidarietà mondiale dai religiosi alla popolazione»⁴⁷.

C'è da segnalare, purtroppo, che **la Chiesa del post-Concilio ha intrapreso un cammino che la sta portando a percorrere una via fin troppo vicina a simili forme di pensiero**, e che, qualora si volesse aggiungere alle due colonne di confronto anche una terza con le encicliche e le dichiarazioni degli ultimi decenni **si potrebbe scoprire, non senza sorpresa, che le differenze non sarebbero poi così numerose ed evidenti!**

(fine)

³⁸ P. Teilhard de Chardin, "L'energia umana", p. 162.

⁴¹ A. Peccei, "Cent'anni per l'avvenire", Mondadori, Milano, 1981, p. 161.

⁴² P. Teilhard de Chardin, "L'energia umana", p. 204.

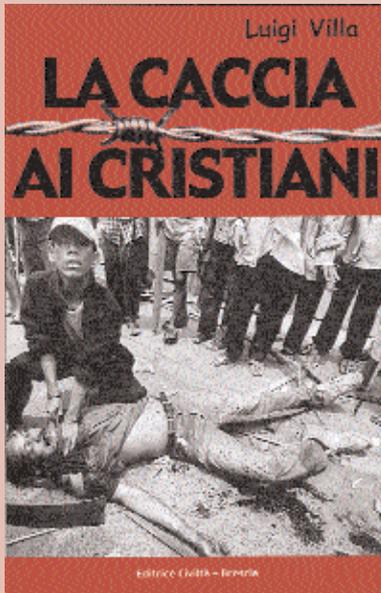
⁴³ E. Laszlo et al., "Obiettivi per l'umanità", EST Mondadori, Milano, 1978, p. 231.

⁴⁴ Ibid. p. 232.

⁴⁵ P. Teilhard de Chardin, "Il fenomeno spirituale", in "L'energia umana", Milano, Pratiche, 1997, pp. 136-137.

⁴⁶ E. Laszlo et al., "Obiettivi per l'umanità", p. 251.

⁴⁷ E. Laszlo et al., "Obiettivi per l'umanità", p. 274.



LA CACCIA AI CRISTIANI

sac. dott. Luigi Villa
(pp. 78 - Euro 8)

Novità

«Tacere la verità è cosa più vile che dire una menzogna, perché la menzogna detta può essere contraddetta, mentre la verità taciuta non può che restar sepolta nel silenzio».

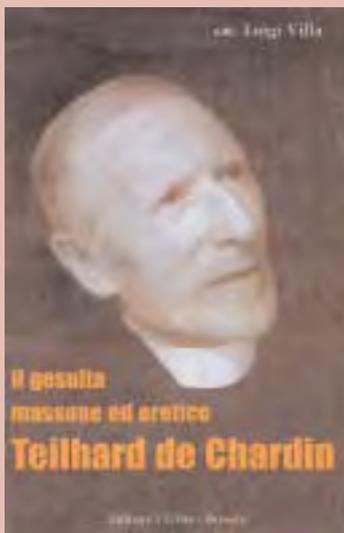
Tra le grandi verità, taciute dai giornali e dai mass-media, va annoverata quella della **persecuzione contro i Cristiani** in tanti Stati.

Queste brevi pagine, quindi, vogliono rompere il silenzio vergognoso al fine di aprire gli occhi e il cuore di tanti che, non partecipando al loro sacrificio, non danno più la loro testimonianza al Signore Gesù!

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257



Il gesuita massone ed eretico Teilhard de Chardin

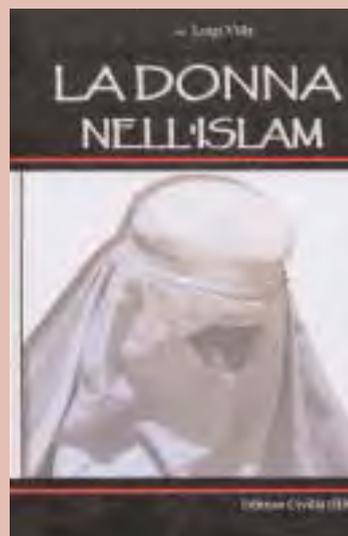
sac. dott. Luigi Villa
(pp. 96 - Euro 10)

Chi legge queste pagine su **Teilhard de Chardin**, si sentirà inchiodato, quale che sia la sua disinvoltura; si sentirà scosso, quale che siano le sue diverse sicurezze; si sentirà turbato, quali che siano le sue conoscenze a suo riguardo. Perché è un libro che vi porta alla conoscenza e alla riflessione di **fatti e detti intrisi di errori filosofici, teologici, scientifici, pregni di panteismo, di poligenismo, di neo-darwinismo, della negazione del Peccato Originale, ecc..** Un libro, insomma, che vi scuoterà la mente e l'anima!

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257



La donna nell'Islam

sac. dott. Luigi Villa
(pp. 78 - Euro 8)

Il tema "**donna**" dovrebbe essere ben più vasto di come l'ho trattato. Ma questo mio breve studio vuol essere solo uno schizzo di un affresco islamico dove nasce donna è come una maledizione. Così ha scritto una di loro: **«Laggiù, una donna non ha vita. Le ragazze vengono picchiate, maltrattate, strangolate, bruciate, uccise. E questo è all'ordine del giorno. E così che da noi le donne crescono. Se ti riempiono di botte, è normale. Se ti danno fuoco, è normale. Se ti strangolano, è normale. Persino le pecore valgono più delle donne!»** Leggete qui e meditate e pregate, chiedendo al Signore: **«Ma fino a quando sarà così per queste tue povere creature schiave dell'Islam?»**.

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

Conoscere la Massoneria

del dott. Franco Adessa



La ferocia inaudita e il “profondo mistero” dei supplizi riservati a **chi si rifiuta di eseguire l'ordine di assassinio** sono pari a quelli riservati a chi **rivela le attività della Loggia**.

La Bersone ce ne dà un esempio:

«T... aveva per amante una donna maritata. Una sera un po' ubriaco, si lasciò sfuggire, in sua presenza, **alcune parole riguardanti l'attività segreta della Loggia**. Ella cercò di intrattenerlo un po' su tale argomento, ma T... lungi dal soddisfare la sua curiosità, **le fece giurare di custodire un silenzio sepolcrale**. La giovane donna era di natura leggera e di giudizio limitato e non si poté trattenere dal raccontare la sua avventura ad un uomo politico della sua parentela. Costui, che apparteneva al Gran Congresso, denunciò T... che, per difendersi accusò l'amante.

Attirata la donna con un tranello, ella fu rinchiusa nei sotterranei della Loggia dove, piangendo e gridando, rimase prigioniera per un mese. Poi, si istruì il suo processo al capitolo: **Leon Say** era il suo cosiddetto difensore, T... il suo accusatore, che, per farsi perdonare dalla Loggia, pronunciò contro la sua amante sbalordita, mezzo pazza di sorpresa e di terrore, un'odiosa requisitoria.

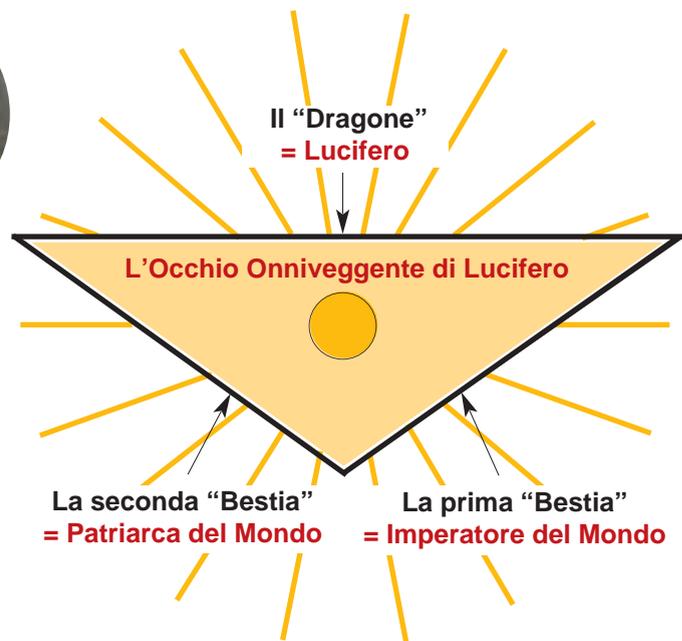
Sette palle nere la giudicarono colpevole e si trattava di pronunciare la sentenza, quando **lo Spirito, improvvisamente, s'incaricò di pronunziarla e di eseguirla**.

Un lampo solcò la sala, un colpo di tuono rimbombò e una musica funebre incominciò a suonare, mentre il **Dragone** si precipitava sulla disgraziata. **L'afferrò, la strinse con una sola delle sue zampe mostruose, la lanciò nello spazio. Ella ripiombò a terra, folle di terrore, sforzandosi di fuggire quell'orribile Bestia; questa, con un salto ritornò sulla vittima, la lacerò con i suoi artigli**. La disgraziata è ridotta ad una piaga sanguinolenta: i pezzi di stoffa e i capelli strappati si intridono lungo tutto il corpo con quella carne sevizata. **Un colpo in pieno petto la fa vomitare sangue**. Agonizzante, la donna domanda invano una goccia d'acqua. **Il Dragone, per finirla, la scaglia a più riprese contro il muro, tanto che il viso, diventa una poltiglia irriconoscibile**. Alla fine, vedendola esanime, si scaraventa sul cadavere e, con le molteplici corna in avanti, la trafugge con mille colpi»¹.

La Bersone ci racconta un'altra interessante **manifestazione dello Spirito** che guidava la **Grande Loggia**: «Una notte, mi decisi a supplicare il **Dragone** di illuminarmi sull'opportunità di indire una seduta straordinaria; idea proposta dall'alto Iniziato **Thiénet** e unica negli annali della Loggia.

Dopo un'evocazione di quasi tre quarti d'ora, **ebbi la sorpresa di assistere ad una manifestazione tutta nuova dello Spirito**. Prima di tutto, **i molteplici occhi del Dragone di marmo si animarono e gettarono fiamme**, mentre il resto del corpo rimaneva immobile e senza metamorfosi. Poi, d'improvviso, **vidi lo Spirito, non più solo, ma diviso in tre forme, identiche insieme e separate, come le tre personificazioni della Santissima Trinità di Dio! Il Dragone, la Bestia e l'altra Bestia a sua immagine, tutte e tre non facenti che una**.

La prima di queste ipostasi, in parodia, sembrava essersi impadronita delle mie **potenze intellettuali**; la seconda, delle **facoltà affettive della mia anima**; la terza, delle **forze sensibili e del corpo**.



La “**SANTISSIMA E INDIVISIBILE TRINITÀ**”, la **3a “Trinità blasfema”** della Massoneria con le denominazioni massoniche e quelle riportate nel **cap. XIII dell'Apocalisse**.

La prima mi spingeva soprattutto alla **rivolta contro ogni potenza contraria alla sua**; la seconda, a **ogni sorta di desideri contrari al bene**; la terza, a **una certa voluttà dei sensi**, tendente alla mollezza, al riposo, all'assopimento. Io cercavo invano, in questo stato, di seguire un'idea mia propria: io non cercavo neppure più la risposta alle mie domande. Ero come legata, al punto di temere di aver perduto ogni facoltà di ritrovare la libertà dei miei movimenti e la mia personalità. Spaventata, gettai un grido che nessuno intese, perché ero sola nella Loggia. Un tremito convulso s'impadronì di me, e finì per svenire. Gli Spiriti, allora, mi lasciarono dicendo: “**Va', e agisci secondo il tuo desiderio. Io parlerò per mezzo tuo, ne faccio il mio stesso affare**”. Forte di tale promessa e dell'**interpretazione favorevole che Thiénet mi diede della forma bizzarra delle apparizioni**, accettai di appoggiare il suo progetto»².

Questa testimonianza è eccezionale! È la visione della “**Santissima e Indivisibile Trinità**” massonica: il **Dragone, la prima Bestia e la seconda Bestia**, ad immagine della prima, descritti nel **capitolo XIII dell'Apocalisse!**

Il Dragone è Lucifero; la **prima Bestia è il vertice del potere politico**, rappresentato dall’**Imperatore del Mondo**; la **seconda Bestia**, ad immagine della prima, **è il vertice del potere spirituale-religioso**, rappresentato dal **“Patriarca del Mondo”**.

Ignara di questa “**Triplice Trinità blasfema**”, la Bersone con le parole: “**l'interpretazione favorevole che Thiénet le diede della forma bizzarra delle apparizioni**” suggerisce che Thiénet fosse consapevole di questa “**Triplice Trinità**”. Ma chi era Thiénet? Ce lo dice la Bersone stessa: «**Thiénet, capo dei tre “Rischiariati” (“alti Iniziati speciali”) solo detentore dei segreti mistici, occupava il più alto posto esoterico del Nono Girone (il più elevato) e, forse altrove, un posto di primo piano presso la Loggia Suprema...**»³.

¹ Cfr. Clotilde Bersone, “**L'Eletta del Dragone**”, pp. 252-253.

² Idem, pp. 236-237.

³ Idem, pp. 222, 191-192.



Lettere alla Direzione

Caro Don Villa,
all'avvicinarsi al Santo Natale desidero ringraziare Lei e tutti gli addetti alla meravigliosa **Rivista "Chiesa viva"**. Non appena arriva, la leggo con interesse. Ebbi santi e ottimi professori, sia di filosofia sia di teologia... Certo, non sono un esperto in quella materia, ma non riesco a riconciliare quello che mi insegnarono allora con tante cose che sono accadute nella Chiesa dal Concilio in poi, incluso il movimento ecumenico, come interpretato e come praticato oggi. Si è circondati da tanta confusione di idee, spesso nebulose. Il mio rifugio è la preghiera, affinché il buon Dio assista il Santo Padre a guidare con fermezza la Barca di Pietro sulla giusta rotta... Porgo a Lei e ai suoi Collaboratori, fraterni Auguri di Buon Natale e Felice Anno nuovo, colmo delle più elette benedizioni di Gesù Bambino!

(R.S. - India)

Sia lodato Gesù con Maria!

Rev.mo Monsignore, Le invio il testo di un "interessante" discorso tenuto nel mese di aprile u.s. dal **Cardinale Caffarra** davanti alla comunità musulmana di Bologna.

Come potrà notare, il discorso è tenuto nel tipico linguaggio ambiguo post-conciliare. Per di più, nello stesso, sono contenuti i soliti gravi errori che cercano di propinarci negli ultimi tempi.

Nella fattispecie, come può notare, l'Eminentissimo Cardinale bolognese **afferma due "verità di fede"**:

- 1) **I cristiani e i musulmani sono entrambi credenti!!** (Il cardinale non chiarisce, tuttavia, quale sia il comune credo);

- 2) **i musulmani hanno la forza spirituale della preghiera!!**

Il sangue dei Martiri grida vendetta!
La saluto con affetto e La ringrazio per la sua opera.

Dio solo! Viva Maria!

(A.L. - La Spezia)

... Porgo auguri fervidi al sacerdote **Don Luigi Villa**, e aspetto sempre con vivo desiderio la Rivista **"Chiesa viva"**.

D'ora in poi, pregherò per Lui!

(P.G. - Foggia)

Un prete a Roma, pubblicamente si fa massone.

Il 19 febbraio 2007, in una cerimonia pubblica, **un prete paolino è diventato membro della Massoneria**, mentre quattro persone partecipavano alla cerimonia, nel quartier generale di Piazza del Gesù, a Roma.

Il prete, **p. Rosario Francesco Esposito, pubblicamente ha rigettato la scomunica nella quale incorre chi compie quest'azione.**

Il padre Esposito, nel 1983, era stato incaricato dalla Congregazione per la Dottrina della Fede di studiare la condanna della Chiesa sulla Massoneria. **Ratzinger**, allora Prefetto della Congregazione, fece, poi, un annuncio pubblico, dichiarando che l'insegnamento della Chiesa non era cambiato e che la scomunica su chi s'iscrive alla Massoneria, rimaneva ancora valida.

Ora, **che significato si può dare al silenzio imbarazzante di Benedetto XVI?**

(Lettera dal Canada)

In Libreria

«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)



SEGNALIAMO:

IL TERZO SEGRETO DI FATIMA pubblicato dal Vaticano è un falso
Eccone le prove...
di Laurent Morlier

Ci fu stupore tra i cattolici quando il 13 maggio 2000 tutti i mass-media del mondo annunciarono che **Giovanni Paolo II** aveva deciso di pubblicare il famoso **"Terzo Segreto" di Fatima**.

Tutti i cattolici, che avevano conservato un minimo di Fede e di buon-senso, si aspettavano molto da questa pubblicazione da quarant'anni ostacolata volutamente dal papato, poiché doveva essere fatta conoscere normalmente **"al più tardi nel 1960"**.

In seguito alla pubblicazione, tutti i media annunciarono che il **"Terzo Segreto"** verteva sull'attentato che rischiò di costare la vita a Giovanni Paolo II il 13 maggio 1981. Ma la stampa trasmise la notizia, ma con alcune sfumature... sorprendenti:

«La rivelazione sul **Terzo Segreto di Fatima** può porre legittimamente molti interrogativi... **E se il documento fosse stato manipolato?** È l'intero problema della credibilità che si può accordare o no ai responsabili della Chiesa...» (cfr. **"Ouest-France"**, di lunedì 15 maggio 2000, p.3).

Per richieste:

Salpan Editore
Via SS. Salvatore, 7
73046 Matino (LE)
Tel. 0833 - 50 72 56
e-mail: ordini@salpan.org



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare **Religiose-Missionarie**

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –

per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

Conoscere il Comunismo



Martiri in Cina

di Giancarlo Politi

MARTIRI nella Provincia di JIANGSU

Zhang Jingzhao Giovanni

Sacerdote, gesuita. Nato intorno al 1916, era stato ordinato prete nel 1946. Arrestato nello stesso mese, è stato ucciso il 18 gennaio 1947, ad Ahou.

Un giovane

Studente. È stato ucciso il 18 gennaio 1947, ad Ahou.

Diocesi di Suzhou (Soochow)

Nel territorio aveva risieduto anche p. Matteo Ricci, nel dicembre 1598. La diocesi venne creata il 9 giugno 1949, e affidata al clero locale.

Zie (Xu) Zengsen Pietro

Sacerdote, della diocesi di Suzhou. È morto in prigione a Shanghai nel 1963.

Zhang Cheu-ki Pietro

Sacerdote, diocesano. Di circa 50 anni. È morto in prigione tra il 1962 e il 1963.

Diocesi di Xuzhou (Suchow)

La prima comunità cristiana si formò verso il 1890. La Prefettura Apostolica fu creata il 1° luglio 1931, staccandola dal Vicariato Apostolico di Nanjing. Venne elevata a Vicariato Apostolico il 18 giugno 1935.

Gauvin Edgar

Fratello, gesuita. Colpito dai giapponesi mentre era in viaggio, morì all'ospedale militare locale, nel dicembre 1939.

Holzum Augustine

Sacerdote, tedesco, Ofm. Nato il 13 marzo 1911 a Krefeld, in Germania, fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1937. Ucciso a colpi d'arma da fuoco a Yantou, nella diocesi di Xuzhou, il 2 gennaio 1947.

Jansen Benedict

Fratello laico, danese, Ofm. Nato il 24 dicembre 1889 a Copenaghen, Danimarca, entrò nei francescani il 17 luglio 1920. Fu ucciso a colpi d'arma da fuoco a Yantou, nella diocesi di Xuzhou, il 2 gennaio 1947.

Bernard Prosper

Sacerdote, gesuita. Nato a St. Basil, Québec, Canada, il 25 maggio 1902, entrò tra i gesuiti nel 1922. Ordinato sacerdote il 18 agosto 1935, venne ucciso dai giapponesi il 19 marzo 1943, a Fengxian.

Dubé Alphonse

Sacerdote, gesuita. Era nato a Montréal, Canada, il 2 gennaio 1890. Entrato tra i gesuiti il 30 luglio 1911, venne ordinato sacerdote nell'agosto 1929. Venne fucilato il 18 marzo 1943, a Fengxian.

Zhang Giuseppe

Sacerdote. Di Chengtou. Ucciso dopo il 12 dicembre 1946.

Zhang Giovanni

Sacerdote. Di Chengtou. Ucciso dopo il 18 gennaio 1947.

Laionde Armand

Sacerdote, gesuita. Originario di Montréal, Canada, dove era nato il 1° giugno 1904, entrò tra i gesuiti il 14 agosto 1925. Venne ordinato prete il 15 agosto 1937. È stato ucciso dai giapponesi il 18 marzo 1943, a Fengxian.

Cheng Weixian Paolo

Sacerdote, gesuita. Nato nel 1903 e ordinato nel 1936, è morto a Xuzhou, dopo molte sofferenze.

Yang Chenhua Giuseppe Sacerdote, gesuita. Nato nel 1913, venne ordinato nel 1944. Morì in carcere a Xuzhou.

(continua)

GIUGNO

2007

SOMMARIO

N. 395

Apparizioni a Medjugorie

- 2 **Apparizioni a Medjugorie (1)**
del sac. dott. Luigi Villa
- 6 **Il Teologo**
- 8 **Il mito infinito dell'Olocausto e Pio XII**
del presidente Macca avv. Salvatore
- 10 **"Senza di Me non potete fare nulla"**
della dott.ssa M. Pia Mancini
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Concelebrazione sacrilega nel "Tempio massonico" in San Giovanni Rotondo dedicato a San Padre Pio**
- 16 **L'uragano Modernista nella Chiesa (1)**
di A.Z.
- 18 **Mondialismo e apostasia: testi a confronto (2)**
del dott. R. Giorgetti
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno C

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla XI Domenica del T. Ordinario
alla XV Domenica del T. Ordinario)